

Pagina a cura di  
Franco Campora

Una mostra importante alla GAM

# METROPOLIS

130 opere delle Avanguardie del primo ventennio del '900

Una mostra importante, di rispetto e forte impatto, è "Metropolis", l'ultima esposizione d'arti visive che la GAM di Torino ha messo in cantiere in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Infatti, dal 4 febbraio e fino al 4 giugno, la prestigiosa galleria d'arte moderna della nostra Torino olimpica e finalmente internazionale, ha l'onore di ospitare quadri, ma non solo, di importanza mondiale.

La mostra, curata da Maria Grazia Messina e Maria Mimita Lamberti, sulle tematiche della città, attraverso le letture di opere come Picasso, Boccioni, Léger, Carrà, Severini, Klee, Grosz, Delaunay, Weber, Sironi, Gleizes, Macke, Kirchner, Feininger, Stella, Marin, Exter, affronta in cinque sezioni, il percorso delle Avanguardie legato al tema della città: "La percezione futurista dello spazio urbano", "Gli snodi", "La città laboratorio", "La città caleidoscopio", "La città di carta".

In questo lungo percorso di 130 opere (che includono anche fotografie e filmati importanti dei fratelli Lumière), si sviluppano le idee visive dei più grandi artisti delle Avanguardie del primo ventennio del novecento.

Nel loro immaginario, segnato dalla novità dell'esperienza percettiva accelerata, quanto frammentaria e molteplice, il progresso tecnologico (la velocità di spostamenti favorita da tranvie, auto e metrò, l'avvio della luce elettrica, la simultaneità delle radiocomunicazioni), dà il via a nuove visioni artistiche, dalle dislocazioni spaziali dei cubisti, alla simultaneità di compenetrazioni dinamiche dei futuristi, alle inquiete tensioni e distorsioni degli espressionisti.

Le opere provengono da prestigiose collezioni pubbliche e private italiane e internazionali (Centre George Pompidou, la



Tate Gallery di Londra, il Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, il National Museum of art di Osaka, la Staatsgalerie di Stoccarda, etc.)

Si andrà dallo sguardo sulle strade, di città notturne, affollate, illuminate dalla luce elettrica, passando per muri, ponti, ponti, fabbriche, ciminiera, viadotti. Tipiche espressioni dei pittori tedeschi, come Kirchner, Beckmann, e verosimilmente si arriverà a Parigi e New York, due grandi metropoli

per eccellenza. Così svettano grattacieli, o gli spazi storici della Parigi più viva e fremente.

Le città caleidoscopio, ci offrono una visione urbana, illuminata dalle insegne pubblicitarie, dove gli spazi si frantumano in figure cubiste, in composizioni prismatiche. Mentre nella sezione "Le città di carta", gli artisti tedeschi, passati attraverso la brutalità della guerra, ritornano in una Berlino sconfitta. La metropoli si rivela luogo dello sradicamento e della sopraffazione.

L'espressionismo narrerà con maestria questi momenti attraverso artisti come Grosz, Meidner, Otto Dix.

Una mostra intensa, dal grande impatto emotivo, moderna ed efficace, capace di risvegliare nello spettatore antichi e sopiti ricordi, future e prossime idee, per ritornare a riappropriarsi delle care, vecchie, amate città, troppo spesso usate

e poi rinnegate.

Italo Calvino nel suo libro "Le città invisibili" (1972), diceva: "Per vedere una città non basta tenere gli occhi aperti. Occorre scartare tutte le idee ricevute, le immagini precostituite che ingombrano il campo visivo e la capacità di comprendere".

## "Metropolis"

La città nell'immaginario delle Avanguardie 1910 - 1920

GAM  
Sala mostre piano interrato  
Via Magenta 31, Torino

Dal 4 febbraio al 4 giugno 2006

Orario: ma/do 10/19,  
gio 10/23,  
Lunedì chiuso  
Per Info 011.4429518  
www.gamtorino.it

Librarsi

Il libro del mese

## Colore

All'interno della grande caverna, uomini eccitati e concentrati, erano intenti a graffiare e pitturare selvaggiamente, ma con una precisa idea, il muro della grotta. La caccia era stata dura, intensa, i cacciatori feriti, stanchi ma fieri delle grosse prede conquistate, ricordavano con veemenza le anime forti delle prede uccise, poi mangiate e utilizzate in ogni loro parte. Volevano imprimere nella roccia il loro valore, ma anche quello degli animali, che donando loro la vita erano morti per un preciso disegno magico: la sopravvivenza della nuova grande popolazione umana, futura padrona del paradisiaco pianeta Terra.

Fin da quei remoti anni, ingoiati dal tempo, ma sempre vivi, grazie alle magnifiche testimonianze rimaste alla nostra esterrefatta contemplazione, come i siti archeologici di Lascaux in Francia, di Altamira in Spagna e di molti altri, l'uomo ha intrapreso un viaggio meraviglioso nella comunicazione anche attraverso le manifestazioni visive. Il movimento, primo e grandissimo modo di comunicare, ha portato successivamente l'essere umano a manifestare oltre che con il linguaggio vocale, incredibile differenziazione da tutti gli altri esseri viventi, all'espressione del segno, con l'arte pittorica e scultorea arrivando successivamente alla scrittura.

Il colore in tutto ciò è stato elemento fondamentale, di grande forza espressiva e quasi magica. Con la pittura, mezzo d'espressione spettacolare, l'arte Paleolitica ha cominciato a dare forza al messaggio umano. Il colore era applicato sulle pareti con la punta delle dita, a volte spalmato per riempire zone compatte, persino l'uso del colore soffiato era già conosciuto, oltre 15.000 anni fa, l'artista soffiava il colore dalla bocca in un cilindro d'osso che teneva in mano, creando sfumature, chiaro scuri, varianti di colore.

Dai colori di terre, minerali, carbonelle, gesso e ossa macinate, la ricerca di nuovi metodi per ottenere i colori necessari a raffigurare il mondo, si è avvalsa d'infinita tecniche; come nell'officina di un mago, il colore ha avuto infinite vite, molteplici nuove nascite, figlio della tecnica, della scienza, degli artigiani, è stato cercato, voluto, studiato e amato quasi in

segreto, per portare poi alla realizzazione di meravigliosi dipinti, testimonianza del genio artistico ma anche di una grande abilità creativa e alchimistica.

In questo saggio affascinante, Philip Ball, chimico inglese, racconta le tappe della storia del colore, dai pigmenti minerali ai colori organici fino all'artificio dei prodotti della chimica.

Scopriremo perché un pigmento ci parla di sangue e clorofilla, mentre un altro rievoca lo zolfo e il mercurio degli alchimisti; impareremo le ragioni chimiche e fisiche che portano il tempo a ridipingere le tele, di come le vernici industriali abbiano modificato le produzioni artistiche.

L'uso del colore da parte dei pittori, non possiede solamente una sua storia, una sua chimica e una sua fisica, è una lunga e affascinante avventura, piena d'eventi psicologici, di pregiudizi, di religione, di scienza. Questa è la grande avventura dell'uomo e dell'arte.

Il "The Economist" così ha definito questo libro "Colore è un libro che aprirà gli occhi a tutti i lettori innamorati della pittura".

Philip Ball è un chimico inglese, autore di svariati saggi di divulgazione scientifica. Scrive su "Nature", sul "Times" e sul "New York Times". Nel 2000 ha pubblicato presso Rizzoli "H2O una biografia dell'acqua", con il quale ha vinto il Premio Internazionale Scrittura di acqua di Salsomaggiore.

Diceva Henri Matisse: "I colori ti conquistano sempre più. Un certo azzurro entra nell'anima. Un certo rosso ha un effetto sulla pressione sanguigna. Un certo colore tonifica. E' la concentrazione di timbri. Si sta aprendo una nuova era".



"COLORE Una biografia" di Philip Ball  
BUR Saggi  
Biblioteca Universale Rizzoli  
Anno 2004  
Euro 9,00

NUOVO MERCATO

ORTOFRUTTICOLO da Laura

Vendita ingrosso e minuto  
frutta e verdura fresca

Strada Aeroporto, 44 - Caselle T.se (TO) - Tel. 011.9913169

lunafiorita  
scarpe & pelletteria

Via Martiri della Libertà, 41 - 10072 Caselle Torinese  
Tel. 011.997.51.21

Orario: h. 9,00-12,30 16,00-19,30 chiuso merc. pom.

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA - ESTATE 2006  
UOMO - DONNA - BAMBINI

Melluso

GEOX

PRIMIGI



SOLAVAGGIONE  
Luciano

Assicurazioni

& Investimenti

Via Mazzini 15, Caselle Torinese

Tel. / Fax 011.996.18.74

Cell. 335.820.12.78

e-mail:solavaggioneluciano@tin.it

Orari: Martedì Giovedì 15,00 -18,00

Sabato 9,00 - 12,00

pantera gialla  
palestra

A.S.D. PANTERA GIALLA via Torino 128 Caselle info 011 9914293

PANTERA GIALLA è FITNESS

TESSERA OPEN:

- ◆ Body Building
- ◆ Cardio-Fitness
- ◆ Step Tonificazione
- ◆ Corpo Libero
- ◆ Aero-Boxe

FREQUENZA LIBERA TRE MESI A 120€  
INGRESSI A SOLO 5 €

e in più

- SPINNING
- KICK BOXING BAMBINI E RAGAZZI
- BOXE

e poi nuovo corso di

- TAIJI QUAN

aperto a tutti x favorire l'attivazione energetica